



TORINO
NASCE «CAP»,
IL CIRCUITO CHE
PORTA I FILM
LOCALI IN 40 SALE
DELLA REGIONE

Marchisio a pagina 5

NOVARA
NUOVE PALESTRE
SCOLASTICHE
E BONIFICHE
AMIANTO GRAZIE
AI FONDI REGIONALI

Servizio a pagina 9

CUNEO
GALLERIA BORGHESE
DA RAFFAELLO
A BERNINI
STORIA DI UNA
COLLEZIONE

Servizio a pagina 7

GENOVA
IMPRENDITORI
STRANIERI
IN LIGURIA PIÙ
CHE NEL RESTO
D'ITALIA

Servizio a pagina 13



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 25 MARZO 2026

Anno XII numero 71

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

FERROVIE

NODO DI GENOVA, SPRINT AI LAVORI

Illustrato il programma dei prossimi mesi per la realizzazione del Terzo Valico: entro fine estate cantieri concentrati per la conclusione dei due binari tra le stazioni di Principe e Brignole. Regione Liguria illustra i ristori ai pendolari

SAVONA

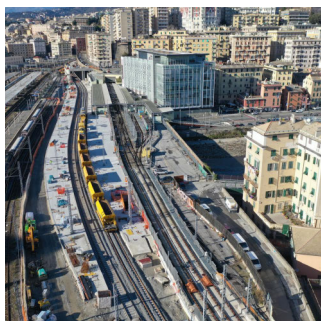
In Pinacoteca le opere
di Milena Milani

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Denuncia del Sappe
dopo la visita alle carceri

Servizio a pagina 10



■ Nei prossimi mesi il trasporto ferroviario che passa dalla Liguria dovrà tenere conto degli interventi di realizzazione del Progetto Unico Terzo Valico/Nodo di Genova/Campasso con i cantieri che saranno concentrati fino a fine estate per la conclusione delle attività di realizzazione dei

due nuovi binari tra Genova Piazza Principe e Genova Brignole. I lavori sono stati presentati alle Associazioni dei consumatori e dei pendolari, in un incontro organizzato dalla Regione Liguria, che ha illustrato anche alcuni ristori.

Servizi a pagina 11

Sanità territoriale

Una nuova casa di Comunità a Quarto

Inaugurata ieri, ha il medico presente 24hsu 24 tutti i giorni



CASA DI COMUNITÀ Da sinistra Nicolò e Bucci

Un nuovo tassello della nuova sanità territoriale ligure prende forma a Genova. È stata presentata ieri la Casa della Comunità di Quarto, struttura hub di riferimento del Distretto Sociosanitario 13 e quindi con il medico presente 24 ore al giorno 7 giorni su 7, destinata a rafforzare l'assistenza di prossimità e a rendere i servizi sempre più accessibili ai cittadini. Situata all'interno dell'ex complesso ospedaliero di Quarto, la nuova Casa della Comunità rappresenta un nodo strategico della rete territoriale prevista dal PNRR. La struttura, operativa 24 ore su 24, integra assistenza ambulatoriale e domiciliare, anche attraverso strumenti di gestione a distanza

FERMATO CITTADINO SENEGALESE

Spaccio, arrestato grazie a segnalazione su app «YouPol»

Carlo Santori

■ Un intervento mirato, nato da una segnalazione tramite l'app «YouPol», ha portato all'arresto di un ventenne a Torino.

La Polizia di Stato ha fermato un cittadino senegalese con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio, denunciandolo anche per resistenza a pubblico ufficiale.

L'operazione è scattata di notte, quando gli agenti del Commissariato San Donato sono intervenuti in via Industria per verificare una presunta attività di spaccio segnalata attraverso l'applicazione istituzionale. Giunti sul posto, i poliziotti hanno notato un continuo via vai di persone, concentrando l'attenzione su un giovane che,



dopo essersi guardato attorno, è entrato nello stabile. Alla vista degli agenti, il ventenne ha tentato la fuga, arrivando a strattone e cercando di colpirli, ma è stato rapidamente bloccato.

In casa sua sono stati trovati 21 ovuli di cocaina e oltre 1.600 euro in contanti, altri 430 euro li aveva in tasca.

TORINO

Tenta rientro in casa, arrestato



Angelo Gatti

Aveva tentato di rientrare nell'abitazione dalla quale era stato allontanato per violenze, ma è stato fermato e arrestato dalla Polizia di Stato. È accaduto a Torino, dove un uomo italiano di circa settant'anni è finito in manette per aver violato il divieto di allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla coniuge. L'intervento è scattato nei giorni scorsi dopo una segnalazione al 112 che indicava un possibile tentativo di intrusione in un appartamento del centro città. Sul posto è arrivata rapidamente una volante del Commissariato San Donato. Gli agenti, entrati nello stabile, hanno raggiunto il piano segnalato, trovando l'uomo accovacciato davanti alla porta di casa.

■ A differenza di quanto molti pensano la razionalità astratta è incapace di garantire il consenso nella sfera sociale e politica. Sul piano pratico della politica pubblica, ogni tentativo di risolvere in modo definitivo i problemi socio-politici ha sempre prodotto risultati deludenti e l'idea che l'armonia sociale dipenda dal consenso è pericolosa. Il nodo centrale della nostra epoca è, piuttosto, come creare istituzioni che consentano agli esseri umani di vivere insieme in modo pacifico e produttivo, nonostante la presenza di disaccordi ineliminabili. Dobbiamo insomma fronteggiare l'impossibilità concreta di dirimere i conflitti facendo ricorso a principi

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

I pericoli del consenso

astratti: considerate le circostanze in cui si svolge la nostra vita, il modello della squadra i cui membri cooperano in vista di uno scopo comune è irrealistico. Naturalmente abbiamo il diritto di chiederci perché l'idea di consenso possa produrre conseguenze dannose. Dopo tutto l'uniformità delle credenze è stata considerata da gran parte del-

la tradizione occidentale come un ideale che è buono e degno di essere perseguito. Si può rispondere notando che il consenso è essenzialmente una questione di accordo, e l'esperienza quotidiana ci insegna che le persone talvolta concordano su vari tipi di cose e talora - o, ancor meglio, nella maggior parte delle circostanze - si trovano in



disaccordo. A questo punto si manifestano due posizioni di base. Da un lato vi sono i «sostenitori del consenso», secondo i quali il disaccordo dev'essere evitato ad ogni costo e, dall'altro, i «pluralisti», che invece accettano il disaccordo perché a loro avviso il dissenso costituisce una caratteristica del mondo imperfetto in cui noi tutti viviamo. Una visione pluralistica, pertanto, cerca di rendere il dissenso tollerabile, e non di eliminarlo. Il consenso appartiene alla sfera della razionalità qualora venga inteso come un ideale.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Loredana Polito

■ Rafforzare i presidi di legalità e sicurezza in un settore strategico per lo sviluppo del territorio. Nasce con questo obiettivo il nuovo «Protocollo d'intesa sulla sicurezza e legalità nel settore degli appalti di lavori pubblici e subappalti» sottoscritto a Palazzo Civico dal Comune di Torino, da Cgil, Cisl e Uil e dalle organizzazioni di categoria dell'edilizia FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil.

L'intesa mira a contrastare il dumping contrattuale, prevenire fenomeni di irregolarità e garantire che la realizzazione delle opere pubbliche, comprese quelle finanziate dal Pnrr, avvenga nel pieno rispetto dei diritti e della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici.

Tra le principali innovazioni, la possibilità per l'Amministrazione comunale di intervenire direttamente in caso di ritardi nel pagamento delle retribuzioni da parte delle imprese appaltatrici: la Città di Torino potrà trattenere le somme dai certificati di pagamento e procedere al versamento diretto degli stipendi ai lavoratori, riducendo così il rischio di inadempienze e garantendo maggiore tutela economica.

Viene inoltre rafforzato l'obbligo di applicazione dei Ccnl - contratti collettivi nazionali di lavoro, con l'obiettivo di contrastare l'utilizzo di contratti non adeguati e pratiche di concorrenza al ribasso sul costo del lavoro.

Per le lavorazioni edili, il Protocollo introduce il divieto generalizzato di subappalto a cascata, misura pensata per limitare la frammentazione delle responsabilità e aumentare il controllo sulle condizioni di lavoro nei cantieri, in particolare per quanto riguarda salute e sicurezza sul lavoro.

Sul fronte della trasparenza e del monitoraggio, è previsto l'obbligo del badge di cantiere, che consentirà di tracciare in modo puntuale le presenze e gli orari effettivi di ogni operatore. A questo si affianca un progetto sperimentale, inizialmente attivo su dieci cantieri, che prevede l'installazione di Qr Code informativi per rendere accessibili dati e informazioni sulle attività in corso, rafforzando così i meccanismi di controllo pubblico.

Grande attenzione è riservata anche alla formazione in materia di salute e sicurezza. Le imprese saranno tenute a certificare i percorsi formativi obbligatori attraverso gli enti bilaterali riconosciuti dai contratti collettivi nazionali, assicurando standard omogenei e verificabili.

Gli aggiudicatari degli appalti dovranno inoltre rispettare le clausole sociali previste dai Ccnl, a tutela della continuità occupazionale e delle condizioni dei lavoratori coinvolti.

«La Città di Torino vuole ribadire che non può esistere lavoro senza sicurezza, incolumità fisica e continuità occupazionale», sottolinea la vicesindaca Michela

SICUREZZA SUL LAVORO

Edilizia, la Città accelera su rispetto della legalità

Sindacati edili e confederali stipulano a Palazzo Civico un nuovo importante protocollo su appalti e subappalti



Lo storico accordo firmato nella Sala Colonne del Comune di Torino

Favaro. «Si tratta - dichiara - di un impegno concreto per mettere al centro la qualità del lavoro e la tutela delle persone».

L'assessore comunale alla Legalità Marco Porcedda evidenzia il valore etico dell'intesa: «Confermare e rinsaldare i principi di legalità nel settore degli appalti non è solo un atto formale, ma un dovere morale verso cittadine e cittadini e imprese che operano nel rispetto delle regole. Vogliamo che a lavorare con la Città siano aziende che rispettano i contratti e mettono al primo posto la sicurezza».

Dal fronte sindacale arriva un giudizio positivo e condiviso. «È un accordo che rappresenta un argine contro l'illegalità, lo sfruttamento e il lavoro nero», afferma Elena Palumbo, segretaria Cgil Torino, ribadendo come il Protocollo favorisca il riconoscimento di salari adeguati e il rispetto delle norme su salute e sicurezza, contrastando i cosiddetti 'contratti pirata'.

Per la Cisl, come evidenzia il segretario generale torinese Davide Provenzano, «la formazione obbligatoria in materia di sicurezza per tutto il personale impiegato è un elemento imprescindibile di prevenzione e tutela».

Sulla stessa linea la Uil, con la segretaria regionale Chiara Maffè: «Grazie a questo Protocollo si afferma un principio chiaro: il lavoro deve essere equo, dignitoso e sicuro, con diritti pienamente tutelati e adeguata protezione sociale».

L'accordo è stato siglato anche dai rappresentanti delle categorie edili, che hanno contribuito alla definizione delle misure operative, rafforzando un percorso condiviso che punta a coniugare sviluppo, legalità e qualità del lavoro nei cantieri pubblici cittadini.

«L'intesa siglata in Comune - afferma Massimo Cogliandro, segretario generale Fillea Cgil Torino e Piemonte - va ben oltre il rispetto della normativa sugli appalti e finalmente dice

'basta ai sub-appalti a cascata', come da tempo chiedevamo».

«C'è grande attenzione alla formazione di qualità, che deve essere svolta esclusivamente alla Scuola Edile, e viene inoltre introdotta la possibilità di inviare segnalazioni in forma anonima - spiega Cogliandro - così da tutelare ulteriormente lavoratori e lavoratrici, tradizionalmente

'parti deboli' nel contratto di lavoro».

«Al termine di un lungo e complesso lavoro - dichiara Giuseppe Fiorenza, coordinatore FenealUil Torino - siamo finalmente arrivati alla redazione di un importante Protocollo, che può rappresentare una svolta negli appalti pubblici a Torino. L'intesa favorisce trasparenza, legalità e qualità del lavoro, limitando il ri-

corso ai sub-appalti e promuovendo la corretta applicazione del contratto collettivo nazionale: ciò si traduce in maggiore salute e sicurezza per lavoratori e lavoratrici e migliore qualità delle opere realizzate».

«Senza legalità e rispetto delle regole non ci possono essere salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - afferma Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro - e il Protocollo firmato da sindacati e Amministrazione torinese punta non solo a incentivare l'applicazione della normativa, ma fa un significativo passo avanti, vietando il sub-appalto a cascata e valorizzando le imprese virtuose che promuovono un'effettiva formazione tra i propri lavoratori e lavoratrici».

«Formazione di qualità obbligatoria, badge di cantiere e monitoraggi continui su tutta la filiera, se correttamente applicati, possono essere un concreto argine al dilagare di infortuni e malattie professionali in edilizia» - conclude Quirico.



INDAGATE QUATTRO PERSONE

Tagli abusivi nel Parco della Mandria

■ Quattro persone sono indagate per un presunto disboscamento illegale all'interno del Parco La Mandria, alle porte di Torino. L'inchiesta, condotta dai carabinieri forestali e coordinata dalla Procura torinese, è giunta alla fase di conclusione delle indagini preliminari, con la notifica degli avvisi agli indagati: il legale rappresentante di una ditta, due dipendenti della stessa e un dipendente pubblico.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i lavori boschivi affidati tramite bando pubblico sarebbero degenerati in un intervento ben oltre i limiti autorizzati, trasformandosi in un taglio massiccio e non controllato in un'area protetta di grande valore ambientale per il territorio.

A fronte di un'autorizzazione che riguardava circa 26 ettari, i tagli si sarebbero estesi abusivamente su ul-

teriori 7,5 ettari, per una superficie complessiva paragonabile a circa 37 campi da calcio.

Dalle aree non autorizzate sarebbero state prelevate oltre quattromila tonnellate di legname, generando - secondo le stime degli inquirenti - un profitto superiore ai 350mila euro.

Il materiale, che in gran parte è stato trasformato in 'cippato', sarebbe stato immesso sul mercato e destinato a impianti a biomassa, accompagnato da documentazione ritenuta falsa per occultarne l'origine illecita.

Le accuse che sono state ipotizzate comprendono, a vario titolo, furto

aggravato, deturpamento di area protetta e commercializzazione di legname di provenienza illegale.

Gli investigatori contestano inoltre la produzione di atti e certificazioni non veritiere, che avrebbero consentito di mascherare gli sconfinamenti e attestare una regolare esecuzione dei lavori.

L'inchiesta accende i riflettori sulla tutela delle aree naturali e sui controlli nei cantieri forestali, in un contesto in cui la gestione sostenibile delle risorse ambientali rappresenta una priorità sempre più centrale in Piemonte.

Carlo Santori

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
Diego Rubero

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

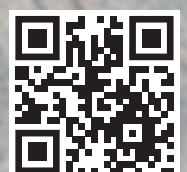
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Elena Marchisio

■ Dopo venticinque anni di attività nella promozione del cinema locale, Piemonte Movie compie un salto di qualità e lancia «Cap» - Circuito Audiovisivo Piemonte, un progetto triennale (2026-2028) che punta a strutturare in modo stabile la distribuzione del cinema regionale. Con il claim «Il cinema a km zero entra in sala», l'iniziativa segna un cambio di passo: non più soltanto festival e rassegne, ma un vero e proprio sistema di servizi dedicati alla filiera audiovisiva piemontese.

L'obiettivo del progetto è ambizioso: costruire nei prossimi tre anni una rete capillare che coinvolga fino a 40 sale distribuite nelle otto province della regione, rafforzando la presenza dei film realizzati sul territorio e facilitandone l'incontro con il pubblico. Un'esigenza sempre più sentita in un contesto in cui le produzioni locali faticano spesso a trovare spazio nei circuiti commerciali tradizionali.

Il nuovo circuito si inserisce all'interno del cosiddetto 'Sistema Cinema' del Piemonte, accanto a realtà consolidate come Film Commission Torino Piemonte e il Museo Nazionale del Cinema, contribuendo a rafforzare una filiera che negli ultimi anni ha visto crescere investimenti, produzioni e riconoscimenti anche a livello nazionale e internazionale.

CINEMA A KM ZERO

La settimana arte si mette ora in una rete regionale

Nasce «Cap», il Circuito Audiovisivo Piemonte che porta i film locali in quaranta sale della regione



La presentazione dell'iniziativa alla Film Commission Torino Piemonte

Cap nasce dall'esperienza maturata da Piemonte Movie attraverso progetti come il Glocal Film Festival, Movie Tellers e la rete dei Presidi Cinematografici Locali, iniziative che hanno già lavorato sulla diffusione del cinema piemontese nei territori. Ora queste attività vengono messe a sistema in un'unica piat-

taforma organizzativa, con l'intento di garantire continuità e maggiore efficacia.

L'elemento centrale del progetto sarà anche il Momas - Mostra Mercato dell'Audiovisivo Subalpino, pensato come uno spazio di incontro tra produttori, distributori ed esercenti.

La prima edizione è in programma ad Alessandria

dal 26 al 29 maggio 2026, per poi toccare Asti e Cuneo negli anni successivi, rafforzando il legame con i territori.

«In venticinque anni abbiamo costruito una rete che oggi diventa un servizio stabile per la filiera. Il Cap rappresenta il braccio della distribuzione culturale, capace di mettere a si-

stema le esperienze maturate e rafforzare il cinema piemontese», spiega Alessandro Gaido.

«L'obiettivo della promozione e diffusione del cinema realizzato in Piemonte - afferma Gaido - trova ora una sua solida compattezza filosofica e organizzativa. Il Cap diventa di fatto il 'braccio' di distribuzione culturale, mettendo a sistema le esperienze maturate in questi anni per offrire un servizio stabile a tutta la filiera cinematografica piemontese. La nascita del Momas rappresenta una novità importante: una mostra-mercato itinerante che consentirà al nostro cinema di incontrare le sale e il pubblico. Il nostro sguardo è rivolto anche oltre i confini regionali».

«L'ambizione - conclude - è quella di costruire nel tempo relazioni culturali che partano dal Piemonte e si estendano progressivamente verso i territori che condividono con noi una storia e una vocazione culturale 'subalpina'. Con la prospettiva che il Piemonte possa essere il primo tas-

sello di un circuito nazionale per la valorizzazione dei prodotti cinematografici indipendenti regionali, ospitando le produzioni locali di altre Regioni ed esportando la propria produzione nel resto d'Italia e in Europa».

Con Cap, il Piemonte punta dunque a consolidare un modello virtuoso nel quale produzione, promozione e distribuzione dialogano tra loro, offrendo nuove opportunità ai professionisti del settore e al pubblico, e contribuendo a rendere il cinema locale sempre più visibile e accessibile.

Circuito Audiovisivo Piemonte è un progetto a cura di Associazione Piemonte Movie in collaborazione con Distretto Cinema, sostenuto dalla Regione Piemonte nell'ambito dei bandi per la valorizzazione delle sale cinematografiche.

Può contare su un autorevole Comitato Scientifico composto da Fctp - Film Commission Torino Piemonte (rappresentata da Paolo Manera e Davide Bracco), Museo Nazionale del Cinema di Torino (nelle persone di Carlo Chatrian e Grazia Paganelli) e Agis - Anec Piemonte e Valle d'Aosta (con Gimmi Basilotta, Arrigo Tomelleri e Marta Valsania).

Alessandro Gaido si occupa della Direzione generale e dei progetti regionali, mentre a Fulvio Paganin è affidata la Direzione dei progetti nazionali e internazionali.



**RADIO
CANCELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANCELLI.IT



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



LA GALLERIA BORGHESE

Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione

Prorogata fino a domenica 12 aprile 2026 la mostra allestita presso il Complesso Monumentale di San Francesco

■ La mostra La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione, alla luce del successo e dell'apprezzamento del pubblico, viene prorogata sino a domenica 12 aprile 2026. A cura di Francesca Cappelletti e Ettore Giovannati, il progetto espositivo rivela la storia di una delle raccolte d'arte moderna più vaste e preziose del patrimonio artistico italiano voluta da Scipione Borghese.

Proseguono per tutti i sabati e le domeniche, fino alla chiusura della mostra, le visite guidate gratuite in programma alle ore 15.30 e alle ore 18. Inaugurata il 22 novembre, la mostra è presentata da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo nell'ambito della collaborazione che dal 2022 porta a Cuneo grandi protagonisti della storia dell'arte. Il progetto si avvale del Patrocinio del Ministero della Cultura, ed è stato realizzato con il supporto organizzativo di MondoMostre.

L'unicità dell'esposizione, che riunisce a Cuneo da Roma una selezione di capolavori della collezione di Galleria Borghese, ha fatto sì che dopo circa tre mesi dall'apertura il museo raggiungesse i 20mila visitatori, italiani e stranieri. Per il pubblico francese in particolare, distante un centinaio di chilometri dalla cittadina piemontese, la mostra è un'occasione imperdibile per incontrare da vicino le opere scelte da Scipione Borghese per la sua raccolta di capolavori del Rinascimento.

La mostra
A partire dalla figura di Scipione Caffarelli Borghese (1577-1633), tra le personalità più significative del panorama culturale della Roma del Seicento, la mostra racconta la nascita di una nuova idea di collezionismo: sistematico, visionario, capace di anticipare il gusto e le tendenze artistiche del tempo.

Attraverso una selezione di capolavori provenienti dalla Galleria Borghese – raramente esposti al pubblico – il percorso restituisce la straordinaria parabola di un collezionista che fece della sua raccolta un teatro del bello e della conoscenza.

Gli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco ospitano dipinti rappresentativi delle diverse scuole pittoriche italiane tra Cinquecento e Seicento, offrendo al visitatore una panoramica sulle trasformazioni che segnano il passaggio dal Rinascimento al Barocco.

Tra le opere esposte figu-



rano il Ritratto di frate domenicano di Tiziano Vecellio, Autunno e Primavera di Jacopo Bassano, il Ritratto di uomo attribuito a Raffaello, la Sacra Famiglia con san Giovanni Battista e angeli di Battista Dossi, la Fuga in Egitto del Cavalier

d'Arpino, e il Sonno di Gesù di Lavinia Fontana, prima donna a ricevere commissioni pubbliche di rilievo nella Roma di inizio Seicento.

La mostra si conclude con la sezione dedicata ai grandi maestri del Barocco:

la Danza campestre di Guido Reni, l'Autoritratto in età matura e la Capra Amaltea di Gian Lorenzo Bernini, emblemi della sua prodigiosa versatilità tra pittura e scultura.

Discendente di una famiglia senese affermatasi a



Roma nel tardo Cinquecento, Scipione Borghese fu nominato cardinale nel 1605, anno dell'elezione al soglio pontificio di suo zio Camillo Borghese, papa Paolo V. La sua raccolta, tra le più ambiziose dell'epoca, riuniva sculture classi-

che e moderne, dipinti del Rinascimento e opere contemporanee, riflettendo un gusto colto e internazionale.

La mostra offre così una riflessione sul collezionismo come pratica culturale e politica, in cui l'arte diventa strumento di rappresentazione e di potere, ma anche di dialogo tra epoche diverse.

Laboratorio Cuneo: un nuovo triennio tra bellezza e partecipazione

Le iniziative espositive che si susseguiranno nel corso del prossimo triennio al Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo si ispirano ai principi di bellezza e partecipazione, di accessibilità e sostenibilità, dando così forma concreta alla definizione di bene culturale come "testimonianza avente valore di civiltà".

Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo, accanto alla cura scientifica e alla valorizzazione del patrimonio artistico, si rivolgono alla società contemporanea e ai pubblici più diversi, con un programma di attività educative e inclusive che fanno di Cuneo un vero laboratorio di cultura condivisa.

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Complesso Monumentale di San Francesco Via Santa Maria, 10, 12100 Cuneo CN

fondazionecrc.it
mostraborghese@gmail.com
3515073495

Orari

Martedì - venerdì: 15.30 - 19.30 (al mattino aperto su prenotazione per scuole e gruppi);

Sabato - domenica: 10 - 19.30 con orario continuato.

Ingresso

Libero e gratuito

I possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Torino, Milano, Vicenza e Napoli, fino al 30 giugno 2026.

PRIMO APPUNTAMENTO DEL 2026 CON APERTI PER RESTAURO

Visita al Grottino del Castello di Racconigi

Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa

■ Il Castello di Racconigi ospita il primo appuntamento del 2026 di Aperti per restauro. La possibilità per i visitatori di accedere ai lavori di restauro e conservazione in corso in alcuni beni di proprietà dei partner è una delle azioni previste all'interno del progetto Interreg ALCOTRA n. 20119 "SavoiaExperience. Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa". Il progetto, promosso dal Dipartimento della Savoia, dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, dalla Fondazione Hautecombe e dall'associazione Le Terre dei Savoia, promuove una serie di attività di valorizzazione del patrimonio territoriale al fine di creare una destinazione turistica unitaria transfrontaliera. Tra queste, anche una serie di interventi che renderanno maggiormente fruibili e ancora più suggestivi alcuni siti individuati lungo il percorso.

Il Castello di Racconigi ha all'attivo il restauro della statua esterna e del "Grottino" di Carlo Alberto e domenica 29 marzo il nuovo calendario di aperture al pubblico partirà proprio da quest'ultimo, una piccola grotta artificiale che funge da ingresso all'Appartamento di Carlo Alberto e che si affaccia sul parco, lungo il fronte nord del Castello.

Si terranno due incontri di approfondimento, uno alle ore 15.30 e uno alle ore 16.15. Gli appuntamenti, focalizzati sull'illustrazione dei lavori, saranno introdotti da Laura Gallo, responsabile delle collezio-

ni della residenza. Durante la visita si parlerà del contesto storico e artistico in cui venute ideate e sarà possibile assistere ai lavori, dialogando direttamente con le restauratrici della ditta Coopera Heritage Conservation che se ne stanno prendendo cura.

La durata delle visite è di 30 minuti ed è ammesso un numero massimo di 25 partecipanti per slot.

Prenotazione obbligatoria al link <https://museiitaliani.it/> e sull'apposita app di Musei Italiani.

Al termine dell'incontro verrà proposto un laboratorio gratuito dedicato alla rilettura

creativa di motivi e forme decorative tratti dagli spazi dei Bagni di Carlo Alberto. Destinatari: età consigliata dai 4 ai 14 anni.

Costi del biglietto:

Ingresso standard euro 8,00

Ingresso ridotto per ragazzi di età compresa tra i 18 e i 25 anni euro 2,00

Gratuito per visitatori di età compresa tra 0 e 18 anni; docenti delle scuole italiane pubbliche e private paritarie con presentazione della certificazione del proprio stato di docente; studenti delle facoltà di Architettura, Lettere e Filosofia; titolari dell'Abbona-

CON I TEATRANTI E LA PREMIAZIONE FINALE

Sabato si chiude la rassegna «El teatro Piemonteis»

Sabato 28 marzo la rassegna "El teatro Piemonteis" presenta l'ultima serata organizzata dalla associazione Teatrando Millennium con il patrocinio del Comune di Cuneo. Il Gruppo "teatranti", ancora una volta, porterà in scena "Na Neuit spirit...usa" (Una notte spiritosa), commedia in due atti di Renato Occelli che promette equivoci e risate. E' la storia di Filippo che appena morto giunge in paradiso ma inaspettatamente gli viene concessa la possibilità di tornare a casa dai familiari ma solo per la notte della vigilia di Natale. Il suo arrivo porterà scompiglio tra i parenti. La serata prevede, oltre alla commedia, la cerimonia di premiazione



ne la premiazione dei migliori attori, delle migliori compagnie e dello spettacolo più gradito secondo le votazioni, avvenute ogni

singola serata, degli spettatori unite al giudizio della giuria tecnica.

Luciano Bona

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ La Provincia di Novara ottiene l'assegnazione di due importanti finanziamenti regionali destinati a interventi strategici sul patrimonio edilizio provinciale: da un lato la riqualificazione e messa in sicurezza delle palestre del complesso scolastico di viale Curtatone a Novara, dall'altro la bonifica di manufatti contenenti amianto in edifici scolastici e sedi tecniche dell'Ente.

Si tratta di due linee di finanziamento di cui la Provincia ha ottenuto l'assegnazione tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, che consentono di proseguire nel programma di miglioramento della sicurezza e della piena fruibilità degli spazi destinati alle scuole superiori e ai servizi provinciali.

Per quanto riguarda il complesso scolastico di viale Curtatone, la Provincia ha ottenuto un contributo regionale di circa 120 mila euro, a fronte di un intervento dal valore complessivo stimato tra i 170 e i 180 mila euro. I lavori interesseranno le palestre a servizio di ITI Omar, IIS Nervi, ITE Mossotti, Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto e Liceo delle Arti Felice Casorati.

L'intervento rappresenta un primo lotto funzionale, propeudeutico alla presentazione della Scia antincendio, e ha l'obiettivo di migliorare la fruibilità degli spazi, rafforzando gli standard di sicurezza.

«Queste palestre rappresentano un punto di riferimento non solo per la vita scolastica, ma per l'intero territorio – commenta il Vicepresidente della Provincia con delega all'Edilizia Andrea Crivelli –. Accanto alla loro funzione didattica, fondamentale per l'attività motoria degli studenti, c'è infatti anche un ruolo sociale e aggregativo molto significativo, perché nelle fasce pomeridiane e serali questi spazi vengono messi a disposizione delle associazioni sportive dilettantistiche del territorio. Investire su questi ambienti significa quindi rafforzare un presidio educativo, sportivo e sociale, confermando l'attenzione della Provincia verso una rete territoriale fatta di scuole, famiglie, giovani e realtà associative».

Sul fronte della bonifica dell'amianto, la Provincia di Novara ha ottenuto un contributo regionale complessivo di oltre 650 mila euro, destinati a interventi su più sedi provin-

PROVINCIA DI NOVARA

Palestre scolastiche e bonifica amianto: nuovi fondi regionali

Si tratta di due linee di finanziamento di cui la Provincia ha ottenuto l'assegnazione tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026



ciali, di cui oltre 370 mila euro solo dedicati agli edifici scolastici. Le operazioni interesseranno in particolare l'edificio di via Camoletti che ospita la

sezione musicale del Liceo Felice Casorati e il distaccamento del Liceo scientifico "Antonelli", il Liceo Bellini di Novara e alcune sedi tecniche provin-

ciali dislocate sul territorio, che comprendono il deposito e magazzino del servizio Viabilità a Gozzano, il centro manutentorio di Gattico-Veruno e la

casa cantoniera di Vicolungo.

A questo finanziamento si affianca un cofinanziamento della Provincia, già inserito nella programmazione dell'Ente di circa 300 mila euro complessivi (di cui circa 140 mila solo per i Licei Casorati e Bellini), a conferma della volontà di accompagnare con risorse proprie gli interventi ritenuti prioritari per la sicurezza degli edifici e delle persone che li vivono ogni giorno.

Per quanto riguarda le palestre di viale Curtatone, la realizzazione degli interventi dovrà concludersi entro la fine del 2026; per gli interventi relativi alla bonifica dell'amian-

to, il termine per la realizzazione è fissato all'inizio dell'estate 2027.

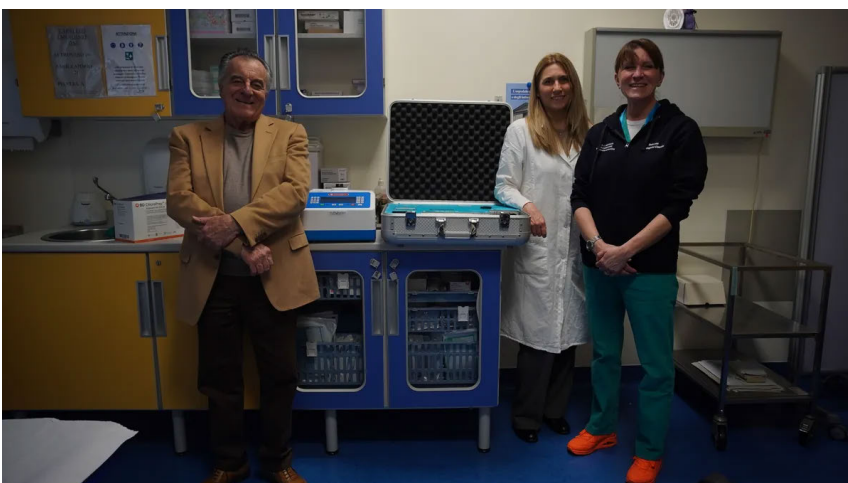
«Questi risultati premiano il lavoro portato avanti dagli uffici provinciali e la capacità dell'Ente di intercettare risorse su fronti essenziali per il territorio – conclude Crivelli –. Da una parte investiamo sulle palestre scolastiche, spazi fondamentali per la didattica, per il benessere degli studenti e per il rapporto con il tessuto sportivo locale; dall'altra, la bonifica dell'amianto rappresenta un'azione indispensabile per migliorare la qualità degli ambienti scolastici e lavorativi e per dare risposte puntuali e responsabili alle esigenze delle nostre comunità. Sicurezza e qualità degli spazi pubblici restano una priorità assoluta per questa Amministrazione».

Con questi due finanziamenti, la Provincia di Novara consolida un percorso di programmazione e investimento volto a migliorare in modo strutturale il patrimonio edilizio provinciale, con particolare attenzione alla sicurezza, alla prevenzione e alla qualità degli spazi a servizio della collettività.

BIELLA

Con l'ozonoterapia una soluzione in più nell'ambito della Terapia del Dolore

Il dispositivo donato dall'Associazione Amici dell'Ospedale



Leo Galligani, Manuela Mazza e Claudia Montagnini

sturbi di concentrazione, spesso resistente alle terapie farmacologiche peraltro gravate da effetti collaterali che possono risultare invalidanti. Inoltre verrà utilizzata per quei pazienti che si sono dimostrati resistenti alle terapie in-

filtrative con cortisonici o ai trattamenti con radiofrequenza.

L'utilizzo di questo gas richiede personale appositamente formato e consiste nell'utilizzo della miscela di ossigeno ozono attraverso diversi metodi di

somministrazione.

Il commento di Claudia Montagnini, direttore S.C. Anestesia e Rianimazione

«L'introduzione dell'Ozonoterapia, fortemente voluta dalla dott.ssa Mazza e acquisita grazie all'efficienza dell'Associazione Amici dell'Ospedale, arricchisce le potenzialità del reparto che può così garantire una ancora più vasta gamma di opzioni terapeutiche. È un nuovo tassello che si aggiunge agli sforzi fatti negli ultimi anni, durante i quali abbiamo investito sul personale dedicato e sull'offerta proposta: i risultati stanno arrivando e devono spronare a perseguire l'obiettivo di poter garantire l'accesso a tutti in tempi consoni e a cure di qualità. Un ringraziamento sentito anche al direttore sanitario Girardi e a tutte le altre figure professionali, con cui ci siamo interfacciate per portare a termine il progetto, perché ne hanno colto il valore e hanno supportato la messa in opera dei protocolli dedicati».

INCONTRI, ARTE E CULTURA CON SO.CREM

Valorizzazione del cimitero monumentale

■ Proseguono gli eventi promossi da So.Crem Novara nell'ambito del cimitero urbano di viale Curtatone, iniziative volte alla valorizzazione dei beni e delle opere del Monumentale, ma non solo.

«La rassegna promossa da Socrem – spiega l'assessore alla Cultura Luca Piantanida – conferma quanto la cultura possa essere un mezzo efficace per parlare di qualunque argomento, ma anche per diffondere principi, valori e sentimenti. In questa seconda fase dell'iniziativa, inoltre, vengono coinvolti anche i giovani con il Liceo Casorati che sarà protagonista delle iniziative».

Il programma:

Sabato 28 marzo, alla Sala

Polivalente Lino Abele Antonione la mostra di arte sacra contemporanea Arte Civiltà e Sacro per abitare la Terra allestita dall'Associazione Culturale Creativa ets con il supporto degli studenti del Liceo Artistico Felice Casorati. Fino al 4 aprile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Martedì 31 marzo, alla Sala Polivalente Lino Abele Antonione «La morte non è così brutta come la si dipinge». Reading teatrale per immagini attraverso la storia dell'arte a cura di Serena Fumero. Alle ore 17.

Il 25 marzo alle 17, 26 marzo alle 17, 31 marzo alle 16, 1 aprile alle 11 musica in mostra alla Sala Polivalente Lino Abele An-

tonione. Esecuzioni degli allievi del Liceo Musicale Casorati

Dal 26 al 29 marzo si svolgerà l'evento partecipativo aperto agli studenti che desiderano mettersi in gioco sul tema del sacro oggi, attraverso un gesto semplice ma radicale: il dono reciproco.

Domenica 29 marzo dalle 11 alle 11:30, alla Sala Polivalente Lino Abele Antonione Da Spon River al Terdoppio. Un appuntamento con la lettura integrale dell'opera di Lee Masters in collaborazione con la Fondazione Nuovo Teatro Faggiana.

Oggi dalle 10, alla Sala Polivalente Lino Abele Antonione, DanteDi, Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri.

DISSERVIZI FERROVIARI

Il sindaco di Arona chiede un incontro urgente con Rfi, Trenitalia e Trenord

■ A fronte dei gravi disservizi ferroviari registrati negli ultimi mesi lungo le linee Milano-Arona-Domodossola, Arona-Novara e Novara-Domodossola, il sindaco di Arona e presidente della Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati, On. Dott. Alberto Gusmeroli, ha formalmente richiesto un incontro congiunto ai vertici di Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia e Trenord.

La richiesta nasce dalle numerose criticità segnalate dai pendolari, aggravate anche dai lavori infrastrutturali legati al PNRR. In particolare, si registrano frequenti soppressioni e modifiche dei treni non adeguatamente comunicate, carenze nei sistemi informativi e una ge-

stione insufficiente dei servizi sostituiti.

«Le attuali condizioni stanno generando forte disorientamento tra i viaggiatori e incidono negativamente sull'affidabilità del trasporto pubblico locale, compromettendo il diritto alla mobilità», si legge nella comunicazione inviata ai gestori del servizio.

L'obiettivo dell'incontro, da svolgersi ad Arona, è quello di affrontare congiuntamente le problematiche emerse e individuare soluzioni concrete e condivise per ridurre i disagi e migliorare la qualità del servizio ferroviario.

Si resta ora in attesa di un riscontro da parte delle società coinvolte per la definizione della data dell'incontro.

■ Il segretario per il Piemonte della Sappe, Vicente Santilli, rende noto che in data odierna la Segreteria Regionale ha effettuato una visita presso i luoghi di lavoro dell'Istituto Penale "Cantiello e Gaeta" di Alessandria, riscontrando una situazione strutturale gravemente compromessa e non più tollerabile.

"La struttura si presenta in condizioni fatiscenti e necessita con urgenza di interventi straordinari di ristrutturazione non più rinviabili", denuncia il sindacalista. "È inaccettabile che il personale sia costretto a svolgere quotidianamente il proprio servizio in ambienti non idonei, privi dei requisiti minimi di sicurezza, salubrità e dignità lavorativa. Una condizione che mortifica la professionalità degli operatori e li espone a rischi concreti e ingiustificabili".

Per quanto riguarda il carcere di San Michele, Santilli evidenzia come "la struttura sia destinata ad ospitare detenuti sottoposti al regime 41-bis, con tutte le implicazioni operative, organizzative e di sicurezza che tale scelta comporta. Nonostante la rilevanza e la delicatezza della questione, le Organizzazioni Sindacali non hanno ricevuto alcuna comunicazione formale né dal DAP né dal Provveditorato-

ALESSANDRIA

La denuncia del Sappe dopo la visita alle carceri cittadine

«Situazione strutturale gravemente compromessa e non più tollerabile. Grave la mancata presenza del direttore»



to Regionale in merito all'organizzazione del lavoro, alla gestione del personale e alle misure che si intendono adottare".

A ciò si aggiunge la ferma protesta del segretario generale della SAPPE, Donato Capece, per la mancata presenza del Direttore dell'istituto, Maria Isabella De Gennaro, durante la visita sindacale: "una assenza che rappresenta un problema già più volte segnalato dalle Organizzazioni Sindacali della Polizia Penitenziaria e che appare spesso sintomo di una più ampia carenza di organico dirigenziale e di evidenti criticità gestionali. L'Amministrazione Penitenziaria, infatti, ha espressamente previsto la partecipazione dei direttori alle visite sindacali, proprio al

fine di garantire confronto, trasparenza e immediata interlocuzione sulle problematiche riscontrate. La mancata presenza del direttore, pertanto, viene ritenuta grave e ingiustificata".

Capece ha immediatamente stigmatizzato tale assenza ai vertici del DAP, sollecitando interventi urgenti affinché vengano rispettate le prerogative sindacali e assicurata una gestione più efficace e responsabile degli istituti penitenziari. Alla luce di quanto emerso, la SAPPE Piemonte chiederà con urgenza un incontro con i vertici dell'Amministrazione al fine di ottenere risposte chiare e immediate, nonché per discutere concretamente l'orientamento in merito alla gestione del personale in servizio presso l'istituto.

QUESTURA DI ASTI

Revoca della licenza per una sala VLT in provincia

La Squadra Amministrativa della Questura di Asti ha proceduto alla revoca della licenza di una sala VLT in provincia di Asti per mancata di agibilità dei locali accertata durante le periodiche verifiche eseguite nell'ambito dell'attività di prevenzione e vigilanza sul rispetto delle normative di settore. Contestualmente il titolare è stato sanzionato per mancata di preposti all'interno della sala da gioco e sono state elevate altresì sanzioni amministrative al bar adiacente.

Il titolare della sala VLT era già stato deferito alla competente autorità nel 2025 e nel 2026 per inottemperanza alle prescrizioni imposte.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è stata interessata per quanto di competenza.

Il provvedimento si inserisce in un piano più ampio della Polizia di Stato di Asti, volto a tutelare la legalità e la sicurezza dei cittadini in tutta la Provincia astigiana.

INCONTRI ISTITUZIONALI

Asti: la delegazione di Bruxelles della HKETO

■ Nei giorni scorsi, la delegazione di Bruxelles della HKETO (Hong Kong Economic and Trade Office) sarà in visita presso la Provincia di Asti per una serie di incontri istituzionali con i presidenti e i direttori dei Consorzi del Barbera, del moscato e dell'Asti spumante, dell'Alta Langa e con i rappresentanti dei produttori di grappa.



L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività di rafforzamento delle relazioni economiche e commerciali tra Hong Kong e il territorio astigiano, con particolare attenzione alle eccellenze vitivinicole e distillatrici locali.

Gli incontri rappresenteranno un'importante occasione di confronto e dialogo per promuovere nuove opportunità di collaborazione e valorizzazione dei prodotti del territorio sui mercati internazionali.

■ L'Asl AT partecipa per la prima volta alla 49ª staffetta 24x1 ora con un duplice impegno, sportivo e di servizio alla comunità.

A rappresentare l'Azienda saranno due squadre aziendali, battezzate "Rundottori", composte da personale sanitario e amministrativo, guidate dal direttore generale Giovanni Gorgoni e dal team director Paolo Vercelli, con il sostegno di un gruppo di supporter.

Accanto alla partecipazione agonistica, l'Asl AT sarà presente con un gazebo dedicato alla promozione della salute, dove verranno proposte attività gratuite rivolte ai cittadini.

In particolare, nella giornata di sabato, dalle 16 alle 19, i fisioterapisti Asl accompagneranno da esperti in Scienze motorie di UniAstiss saranno disponibili a colloqui individuali con il pub-

INIZIATIVA DI CROWDFUNDING PER IL «PROGETTO DAMA»

L'Asl in campo alla staffetta 24 x 1 ora con 2 squadre «rundottori»



blico per fornire consigli sull'attività fisica e sugli sport più adatti alle caratteristiche personali.

Nella stessa fascia oraria di sabato (16-19) e anche domenica dalle 10 alle 13, gli Infer-

mieri di Famiglia e di Comunità, insieme all'équipe della Promozione della Salute, proporranno la misurazione dei parametri vitali — glicemia, frequenza cardiaca, pressione arterio-

sa e saturazione —, lo screening HCV (epatite C) per i nati tra il 1969 e il 1989 e la distribuzione di materiale informativo dedicato ai corretti stili di vita.

A questa esperienza, l'Asl AT affianca un progetto di crowdfunding solidale finalizzato alla realizzazione del primo ambulatorio DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance) sul territorio. Il progetto è pensato per garantire percorsi di cura accessibili e personalizzati alle persone con disabilità complesse, migliorando l'accoglienza e l'appropriatezza degli interventi sanitari.

CASALE MONFERRATO

OGGI ALLE 15:30 AL CASTELLO

La viticoltura tra mercati globali e sfide climatiche

L'apertura dei lavori verrà affidata a Salvatore Monetta, Ceo di IWS SRL

■ «Il futuro della viticoltura tra mercati globali e sfide climatiche». Se ne parlerà oggi 15,30 al Castello di Casale Monferrato, per iniziativa del Comune in collaborazione con il Consorzio di tutela vini Colline del Monferrato Casalese, l'Enoteca Regionale del Monferrato, la Fondazione Agrion, la Strada dei Vini e dei Sapori del Gran Monferrato e IWS.

L'apertura dei lavori verrà affidata a Salvatore Monetta, Ceo di IWS SRL (International Wine Shipping) che tratterà «Wine Club, Spedizioni e Accise: come fidelizzare i clienti e i privati italiani/esteri facendoli riordinare nel tempo». In particolare, verranno presentate alcune soluzioni pratiche che permettono alle cantine di gestire in modo semplice ed efficace le vendite dirette ai clienti privati, sia in Italia che all'estero, con l'obiettivo di aumentare le vendite e migliorarne la logistica. Più precisamente, il relatore relaziona su: come organizzare correttamente le spedizioni di vino ai privati; le soluzioni logistiche de-



dicate alle cantine, con particolare attenzione ai mercati USA, Svizzera e Europa, tra i principali sbocchi per le spedizioni di vino a clienti privati; come semplificare la gestione delle spedizioni internazionali; il sistema QR Wine Club IWS, che permette alla cantina di creare automaticamente un piccolo CRM dei propri clienti e fidelizzarli nel tempo; come trasformare i visitatori in cantina in clienti che riordinano nel tempo con spedizione diretta.

La seconda parte del pomeriggio, invece, si focalizzerà sulle sfide agronomiche con il panel «Quando il clima cambia la vigna» a cura degli esperti della Fondazione Agrion, i quali, illustreranno l'impatto delle mutazioni climatiche sulla fisiologia delle viti e la comparsa di nuovi insetti e patogeni. Nel dettaglio, Alice Argentero (PhD) approfondirà gli effetti del clima sulla qualità delle uve e la diffusione delle minacce fitosanitarie, mentre Simone Bussotti presenterà le strategie di adattamento a breve e medio termine per proteggere la salute e la produttività dei vigneti casalesi.

In chiusura, Carlo Ricagni (Presidente della Strada dei Vini e dei Sapori del Gran Monferrato) presenterà il progetto «QUI: Qualità, Unicità, Identità». Si tratta di una visione strategica volta alla valorizzazione della viticoltura identitaria, che punta a saldare il legame tra territorio, vitigno e sostenibilità, rafforzando il posizionamento del Monferrato come eccellenza enologica globale.

L'INAUGURAZIONE IL 4 APRILE

Mostra fotografica di Lara Zanardi e Alfredo Spagna

■ Sabato 4 aprile alle ore 11, nella Manica Lunga del Castello del Monferrato, verrà inaugurata "Tra acqua e respiro", mostra fotografica degli artisti Lara Zanardi e Alfredo Spagna.

Il tema espressivo ruota attorno al rapporto tra corpo umano e acqua, utilizzata come elemento visivo e simbolico. Gli scatti sono realizzati in immersione o a contatto diretto con l'acqua, che diventa il contesto in cui i soggetti si muovono e si trasformano, mettendo in evidenza una dimensione sospesa tra realtà e rappresentazione.

Il progetto sviluppa un racconto per immagini in cui l'acqua assume più funzioni: ambiente fisico, ma anche elemento che modifica la

percezione dei corpi, ne attenua i confini e ne amplifica la componente emotiva. Le fotografie esplorano temi come vulnerabilità, cambiamento e relazione con l'ambiente naturale, costruendo una narrazione visiva essenziale e immediata.

Le opere in mostra danno vita a un percorso espositivo che utilizza l'acqua come filo conduttore per indagare il legame tra individuo e natura, senza una struttura narrativa lineare ma attraverso una sequenza di immagini accompagnate da atmosfera e linguaggio visivo.

La mostra sarà aperta al pubblico, con accesso libero e gratuito fino al 25 aprile: sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

PICCOLA GUIDA PER I VIAGGIATORI

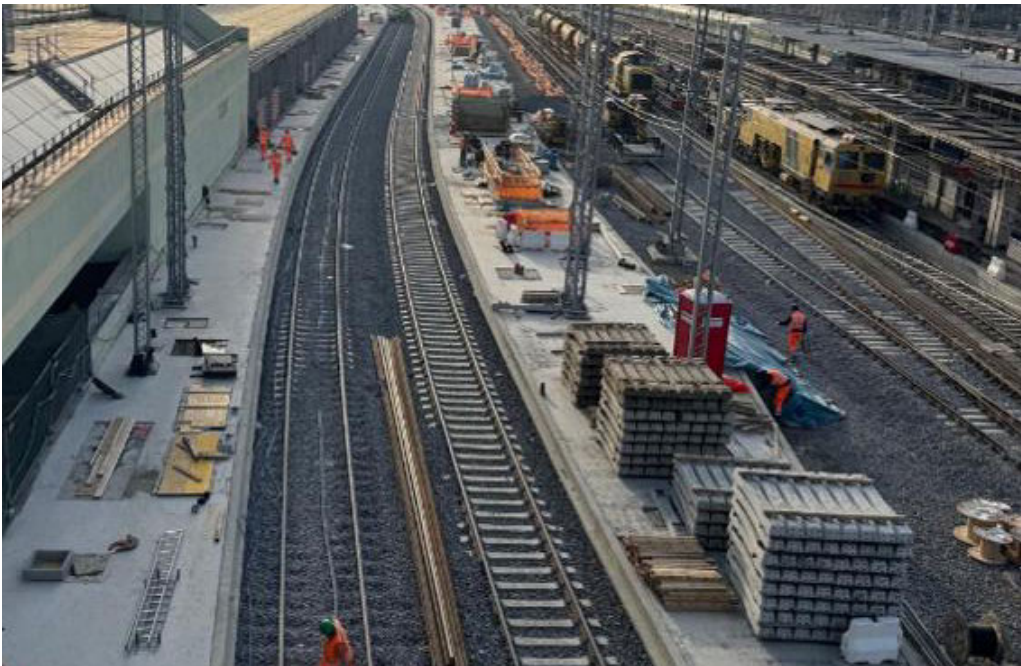
Nodo di Genova, i lavori dei prossimi mesi

Fino a fine estate interventi concentrati per realizzare i due nuovi binari Principe-Brignole

■ Proseguono gli interventi di realizzazione del Progetto Unico Terzo Valico/Nodo di Genova/Campasso con i cantieri che saranno concentrati nei prossimi mesi, fino a fine estate per la conclusione delle attività di realizzazione dei due nuovi binari tra Genova Piazza Principe e Genova Brignole.

Presentati alle Associazioni dei consumatori e dei pendolari, in un incontro organizzato dalla Regione Liguria, le attività finalizzate al potenziamento tecnologico, al miglioramento dell'accessibilità delle stazioni e all'adeguamento delle linee ai nuovi standard che richiederanno alcune indisponibilità temporanee di binari e tratte e relative modifiche alla circolazione.

In particolare, questi gli interventi principali previsti nei prossimi mesi: attivazione Radice Ovest Genova Brignole nell'ambito del progetto di Setuplicamento tra Genova Brignole e Genova Piazza Principe: prevista tra il 27 e il 30 marzo, con interruzioni notturne e diurne dell'impianto di Genova Brignole e della linea sotterranea. Limitazioni, rimodulazioni, modifiche di itinerario o soppressioni di alcuni treni regionali e Lunga percorrenza; nuova fermata di Genova Aeroporto: interruzioni programmate nei weekend 11-12 e 18-19 aprile tra Genova Sampierdarena e Sestri Ponente, con un binario indisponibile; termoregolazione delle rotaie a La Spezia Centrale: interruzioni della circolazione per 13 giornate, nel periodo dal 14 aprile al 28 maggio nella fascia ora dalle 11.15 alle 12.30 con alcuni regionali cancellati o limitati; setuplicamento nodo di Genova tra Genova Brignole e Genova Piazza Principe e nuovo collegamento tra Genova stazione marittima e ferroviaria: dal 30 marzo al 30 settembre interruzione continuativa delle gallerie Colombo e San Tomaso con rimodulazioni d'orario e deviazioni sull'itinerario in superficie; rinnovo e risanamento dei binari tra Genova S. Quirico e Miglianego: interruzione di un



I lavori del Nodo di Genova

L'ALLARME PER LA POCA SICUREZZA DELLE STRUTTURE E DEL PERSONALE

Il sindacato Sappe: «I detenuti devono lavorare»

Nel giorno della Festa della Polizia Penitenziaria si fa luce sulla situazione della Liguria

■ Festa della Polizia Penitenziaria celebrata ieri a Genova tra luci e molte ombre. «I poliziotti penitenziari - evidenzia Donato Capece, segretario generale del Sappe - continuano a svolgere il proprio servizio in condizioni che, in molti casi, risultano ancora lontane dagli standard di dignità e sicurezza che dovrebbero essere garantiti».

Al centro delle rivendicazioni sindacali vi è anche il tema della sicurezza operativa. «Il contesto lavorativo all'interno degli istituti penitenziari è complesso e potenzialmente rischioso - prosegue il Sappe - ed è indispensabile che ogni operatore possa contare su dotazioni adeguate, aggiornate ed efficaci». In tale ottica, il sindacato ribadisce il proprio sostegno all'impiego anche nelle carceri genovesi di Marassi e Pontedecimo ed in quella Chiavari, di strumenti di tutela come body-cam e spray al peperoncino, troppo spesso considerati impropriamente un eccesso, ma che rappresentano invece una reale protezione per il personale impegnato quotidianamente nelle sezioni detentive. «La sicurezza del personale - sottolinea il sindacalista - non è un elemento accessorio, ma una condizione imprescindibile». Significativi, a tal proposito, il numero degli eventi critici avvenuti nelle carceri genovesi nell'anno 2025: a Marassi si sono contati 388 atti di autolesionismo, 33 a Pontedecimo e solo 2 a Chiavari. Due i detenuti



ti morti nel penitenziario della Valbisagno, uno dei quali suicida. Ben 18 i tentati suicidi sventati dagli Agenti in piazzale Marassi e 2 a Pontedecimo. E proprio sulla sicurezza degli operatori di Polizia Penitenziaria, allarmanti i numeri: ben 416 colluttazioni a Marassi, 57 a Pontedecimo e 2 a Chiavari mentre i ferimenti sono stati rispettivamente 13 nella struttura della Valbisagno e 11 in quella di via Coni Zugna. Sul fronte delle evasioni e dei mancati rientri, si sono registrati 1 episodio a Chiavari e 2 a Pontedecimo. 137 le manifestazioni di protesta interne ai penitenziari, 17 quelle esterne di sostegno, 291 le notizie di reato, 24.547 i colloqui in presenza ed in remoto, 3946 le traduzioni fatte dalla Polizia Penitenziaria e 120 i piantonamenti per i quali sono stati impiegati 3811 Baschi Azzurri del Corpo. Per quanto concerne, infine, le presenze in carcere, i detenuti presenti al 28 febbraio scorso erano 63 a Chia-

vare (dei quali 31 gli stranieri, a fronte di una capienza regolamentare di 50 posti), 671 a Marassi (ben 375 gli stranieri e 535 i posti letto regolamentari) e 137 a Pontedecimo (68 gli stranieri e 63 le donne).

Senza contare che parte del lavoro amministrativo viene svolto dai volontari dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria, unica organizzazione a livello nazionale rappresentativa del personale del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia e del Corpo di Polizia Penitenziaria in congedo. «Particolarmente rilevante è l'impegno concreto che l'Associazione esprime sul territorio, dove alcuni appartenenti alla Polizia Penitenziaria in congedo e in pensione prestano, su base volontaria e gratuita, attività di supporto amministrativo presso gli uffici della Procura Generale di Genova. Un contributo silenzioso ma prezioso». Il sindacato propone inoltre l'introduzione del principio dell'obbligatorietà del lavoro per tutti i detenuti, con una destinazione della retribuzione in parte alle spese di mantenimento, in parte a un fondo per le vittime e per la restante quota a beneficio del detenuto e della sua famiglia: «Affidare ai detenuti attività lavorative controllate e gestite dalla Polizia Penitenziaria - sostengono i sindacalisti Sappe - può rappresentare una risposta concreta sia in termini di sicurezza sia per il recupero del patrimonio ambientale della Liguria e dell'intero Paese».

binario dal 20 luglio al 28 agosto con limitazioni, rimodulazioni, modifiche di itinerario o soppressioni di alcuni treni regionali; manutenzione straordinaria Ponte Po, linea Milano-Genova: alternanza di interruzioni dei binari pari e dispari tra il 3 giugno e il 30 settembre con modifiche alla circolazione. Dal 3 giugno al 19 luglio e dal 29 agosto al 30 settembre la circolazione tra Pavia e Voghera avverrà su un solo binario, dal 20 luglio al 28 agosto la circolazione sarà sospesa; potenziamento linea Acqui Terme - Ovada - Genova e galleria Cantalupo: interruzione di linea dal 17 agosto al 13 settembre con soppressione dei treni regionali sulla linea Genova - Acqui T.

Regione e consumatori insieme per i pendolari



Il tavolo in Regione

■ L'assessore ai Trasporti Marco Scajola ha convocato presso gli uffici regionali un tavolo di confronto con RFI, Trenitalia, le associazioni dei consumatori e i comitati dei pendolari, con l'obiettivo di fare il punto sul piano dei cantieri e sugli interventi previsti fino alla fine della prossima estate. Al centro dell'incontro, in particolare, le misure volte a ridurre al minimo l'impatto dei lavori sull'utenza.

Come già avvenuto in vista dell'estate 2025, anche per quest'anno vengono confermate importanti agevolazioni: un incremento del 30% dei posti a tariffa economy e super economy sui treni Intercity, che passano da 70mila a 100mila, un indennizzo pari al 25% dell'abbonamento e un mese gratuito della carta "Tutto Treno" per i viaggiatori sulla tratta Genova-Milano, durante i lavori sul ponte Po.

Sul fronte dei collegamenti su gomma, saranno attivati sei autobus diretti tra Genova e Milano, due in più rispetto allo scorso anno, nelle principali fasce orarie di ingresso e uscita dal lavoro.

«Abbiamo voluto, ancora una volta, fare il punto della situazione e parlare a una voce unica con consumatori e pendolari - dichiara l'assessore regionale Scajola - Dimostriamo l'impegno concreto della Regione Liguria nel garantire la massima attenzione e tutela ai cittadini che ogni giorno viaggiano in treno. In una fase complessa come quella dei cantieri, è fondamentale affiancare agli interventi infrastrutturali misure efficaci per ridurre i disagi e offrire soluzioni alternative credibili e accessibili». «Accogliamo positivamente il rafforzamento dei servizi sostitutivi, in particolare l'introduzione di due autobus in più sulla tratta Genova-Milano - affermano Furio Truzzi, presidente di Assoutenti Liguria, Bruno Manganaro, presidente Federconsumatori Genova ed Enrico Pallavicini portavoce Genova-Milano -. Resta una criticità importante legata al nodo centrale tra Brignole e Voltri, dove sarà essenziale garantire una comunicazione chiara e tempestiva sugli orari e sulle modifiche al servizio, affinché i pendolari possano organizzare al meglio i propri spostamenti».

I dati del Rapporto Idos realizzato con Cna

Imprese a guida straniera, in Liguria incidenza tra le più alte

■ È stato presentato a Roma il nuovo Rapporto Idos, realizzato in collaborazione con Cna, dal titolo «Imprenditorialità immigrata e Pmi: una strategia di sviluppo tra competitività, inclusione e sostenibilità». I dati mettono in luce il ruolo fondamentale e sempre più strutturale dei cittadini di origine straniera nel tessuto economico italiano e, con particolare vigore, in quello ligure. La Liguria si conferma una delle regioni italiane con la più alta incidenza di imprese a guida straniera. Alla fine del 2024 si contano 26.377 imprese condotte da immigrati, pari al 16,7% del totale regionale, un valore nettamente

superiore alla media nazionale (11,3%) e il più elevato tra le regioni del Nord-Ovest. Il dinamismo del settore è testimoniato da una crescita straordinaria: negli ultimi dieci anni (2014-2024), mentre le imprese guidate da nati in Italia sono calate del 9,2%, quelle immigrate sono cresciute del 44,3% (ben oltre il +27,1% della media nazionale). Anche nell'ultimo anno il trend resta positivo (+4,1%), segnalando una forte capacità di resilienza.

L'apporto degli imprenditori immigrati è particolarmente rilevante a Genova, con oltre 14.700 imprese, pari al 17,5% del totale provinciale, e a Imperia (ol-

tre 4.800), dove la stessa percentuale sfiora il 20%, più di 8 punti sopra la media nazionale. Le imprese femminili rappresentano il 19,8% del totale, un valore inferiore alla media nazionale (24,7%), ma che supera questa soglia alla Spezia (25,5%). La componente giovanile raggiunge il 14,7%, suggerendo un ricambio generazionale più vivace rispetto ad altri segmenti dell'imprenditoria regionale. Per quanto riguarda i settori, la Liguria mostra una concentrazione distintiva nelle costruzioni (39,7%), seguita dal commercio (26,2%) e dai servizi di alloggio e ristorazione (8,8%). Le naziona-

lità più rappresentate tra i titolari sono albanese (19,9%), marocchina (14,2%) e rumena (8,7%).

«I numeri del Rapporto Idos confermano che il fenomeno migratorio non può più essere interpretato come un'emergenza, ma come una dimensione strutturale dell'economia anche nella nostra regione - commenta il presidente di Cna Liguria Gianluca Gattini -. In un contesto caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione e da un calo della natalità, l'immigrazione rappresenta la principale leva per il ricambio generazionale e per la tenuta del nostro sistema produttivo. In Li-

guria, settori chiave come l'edilizia e il manifatturiero registrano crescenti difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata: l'inserimento regolare di lavoratori stranieri è oggi un'opportunità economica e un elemento di equilibrio sociale necessario. Come Cna, sosteniamo un modello fondato sulla legalità e sulla qualificazione professionale, superando la logica emergenziale attraverso iniziative come i corridoi professionali e la formazione nei Paesi d'origine, sul modello del progetto che stiamo portando avanti con l'Egitto. Le nostre piccole imprese non sono solo luoghi di produzione, ma spazi di integrazione che garantiscono continuità a filiere storiche del Made in Italy».



ULTIME SCIATE A PASQUA

SULLE PISTE DI LIMONE PIEMONTE

— *offerta straordinaria* —

DAL 30 MARZO AL 6
APRILE 2026

Goditi ancora qualche giorno
di neve durante la
settimana di Pasqua!



Scopri tutte le offerte sul nostro sito limonepalace.it

ULTIMI BIGLIETTI DISPONIBILI

Al Teatro Carlo Felice i «Carmina Burana»

Stasera la composizione di Carl Orff affidata alla direzione di Tito Ceccherini, con il Coro, le Voci Bianche e tre solisti

■ È uno dei brani sinfonico-corali più noti in assoluto a costituire il programma musicale del prossimo appuntamento della Stagione Sinfonica 2025-2026 della Fondazione Teatro Carlo Felice: stasera alle 20.00 la Sala del teatro genovese ospiterà infatti i Carmina Burana di Carl Orff, affidati alla direzione di Tito Ceccherini, interprete di riferimento per il repertorio del Novecento e contemporaneo, sul podio dell'Orchestra dell'istituzione musicale genovese insieme al Coro e al Coro di voci bianche, preparati rispettivamente da Claudio Marino Moretti e Gino Tanasini; voci soliste il soprano Katrina Galka, il controttenore Owen Willetts e il baritono Daniele Terenzi. In vendita gli ultimi posti disponibili. Per gli abbonati alla Stagione Sinfonica 2025-2026 si ricorda che il concerto costituisce il recupero di "Berio 100", annullato lo scorso novembre per motivi tecnici legati a urgenti lavori di sicurezza del teatro.

Composti tra il 1935 e il 1936, i Carmina Burana rappresentano il primo e più celebre capitolo della trilogia teatrale di Carl Orff Trionfi. Il titolo fa riferimento a una raccolta di testi poetici medievali, rinvenuti nel monastero bavarese di Benediktbeuern, che riuniscono

canti goliardici, liriche d'amore e inni al vino e alla primavera. Orff seleziona e organizza questi materiali in una struttura fortemente teatrale e simbolica, costruita attorno alla figura della Fortuna, divinità capricciosa che governa il destino umano. Dal punto di vista musicale, i Carmina Burana segnano una netta presa di distanza dalle avanguardie del primo

Novecento: Orff costruisce un linguaggio personale fondato su ritmo, ripetizione e forza percussiva, privilegiando strutture essenziali, cellule melodiche incisive e una scrittura corale di grande impatto. L'orchestra è trattata in modo percussivo, con un ruolo centrale affidato alle percussioni e al pianoforte, mentre il coro diventa il vero protagonista della

scena sonora, ora compatto e monumentale, ora agile e teatrale. La vocalità solistica si inserisce in questo contesto con caratteri fortemente differenziati: lirica e luminosa nel soprano, spesso acrobatica e virtuosistica; ironica e grottesca nel controttenore; più lirica e narrativa nel baritono, che incarna le diverse sfumature del desiderio e della seduzione.



Teatro Carlo Felice di Genova

IL CORTOMETRAGGIO DI OLCESE

«La Ragazza delle Gardenie» sabato al Nickelodeon

■ Esistono opere che non si esauriscono con il montaggio finale, ma iniziano a vivere davvero solo quando incontrano il silenzio della sala. La Ragazza delle Gardenie, scritto e diretto da Christian Olcese, nasce da questa urgenza: non un'opera conclusa, ma un gesto cinematografico che continua a interrogarsi nel tempo. Il cortometraggio sarà protagonista di tre proiezioni speciali a Milano, presso lo storico Cinema Arlecchino - Cineteca Milano, il 3, 4 e 5 aprile. La proiezione di venerdì 3 aprile sarà preceduta da una presentazione a cura del regista Christian Olcese e del critico cinematografico Filippo Mazzarella. «Portare un cortometraggio di 17 minuti tra le mura della Cineteca rappresenta un fatto raro e prezioso», dice Olcese. Non si tratta di una semplice visione in sala, ma di un riconoscimento alla ricerca estetica del regista: sottrarre il film alla velocità del consumo moderno per restituirlo a uno sguardo attento e duraturo. Per il regista trentenne, questa permanenza in Cineteca è un'occasione unica per osservare il suo lavoro nella sua essenza più pura. Il film, già premiato per la regia all'Onirica Film Festival, per la scenografia al Basilicata Film Festival e come miglior film al Kraken Film Festival dopo l'esordio all'Ortigia Film Festival, trova a Milano una nuova dimensione di senso.

La Ragazza delle Gardenie verrà proiettato in apertura del restaurato La valle di pietra di Maurizio Zaccaro, scritto con Ermanno Olmi e presentato alla 49ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Questo accostamento crea un ponte tra generazioni: due sguardi diversi, entrambi attenti al tempo, alla memoria e alla vita contadina.

Girato tra Liguria e Piemonte, La Ragazza delle Gardenie segue il ministro Alessandra Dominici, che torna nella casa di famiglia per venderla. Ritrovando il diario della prozia poetessa, vissuta nel 1901, decide invece di conservarla, riscoprendo un tempo più lento e attento ai gesti e ai valori della vita quotidiana. Interpretato da Marta Gastini e Francesco Patané, il cortometraggio non segue una narrazione tradizionale, ma costruisce uno spazio di osservazione dove tempo, luce e gesti dialogano tra loro. In sala, il film trova il suo luogo: un incontro tra immagine e spettatore, dove ogni visione è nuova. A queste proiezioni si affianca una presentazione speciale a Genova: il film sarà proiettato sabato 28 marzo alle ore 21.15 al Cinema Nickelodeon, in via della Consolazione 5r, offrendo un'ulteriore occasione di incontro con il pubblico. «La Ragazza delle Gardenie è il mio tentativo di continuare a sognare un tempo più lento - chiosa Olcese - attento ai gesti e agli sguardi che spesso si perdono nella fretta di vivere»

il Giornale del Piemonte e della Liguria *web*

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

DA VENERDÌ 27 MARZO ALLA PINACOTECA CIVICA

Savona, «Incontri d'Arte» dedicati a Milena Milani

L'artista amava il format della cartolina postale che è diventata il titolo e il simbolo della rassegna

■ Al via venerdì 27 marzo nella Sala Conferenze della Pinacoteca Civica «Cartoline da Milena Milani», Incontri d'Arte. Fino al 12 aprile la prima mostra presso lo Spazio Mmcc, una rassegna promossa dalla Fondazione Mmcc e curata da Michela Savaia. Il progetto nasce con l'obiettivo di offrire una rilettura multidisciplinare della sua opera attraverso conferenze, mostre tematiche e momenti di approfondimento. Studiosi, curatori, artisti e scrittori saranno invitati a condividere prospettive diverse sul percorso artistico e letterario di Milena Milani, mettendo in dialogo arti visive, scrittura, memoria e identità cittadina.

Milena Milani è una protagonista centrale della cultura del Novecento e profondamente legata alla città di Savona, la complessità e la ricchezza della sua produzione culturale rendono necessario un lavoro di valorizzazione strutturato e continuativo. Per questo motivo la rassegna è concepita come un progetto annuale, con l'intento di rafforzare la consapevolezza pubblica del ruolo culturale di Milena Milani e restituire alla città di Savona una protagonista della propria storia, promuovendone la memoria in modo sistematico e accessibile.

La rassegna, si sviluppa attraverso sette incontri distribuiti nel corso dell'anno, caratterizzati da interventi di relatori, artisti, curatori d'arte e scrittori che presenteranno la figura e l'opera di Milena Milani da punti di vista differenti.

«Savona deve molto a Milena Milani - spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Savona, Nicoletta Negro - non solo per ciò che ha rappresentato come esempio di donna, scrittrice, artista libera e indipendente, ma anche per il patrimonio che ha scelto di donare alla città e che oggi è fruibile presso la Pinacoteca Civica». Gli incontri si ter-

ranno nella sala conferenze della Pinacoteca Civica di Savona e proseguiranno con mostre tematiche presso lo Spazio Mmcc, nei locali della Fondazione in Piazza Chabrol a Savona. Il primo incontro è per il 27 marzo, alle 17.30, presso lo Spazio MMCC di Savona, quando si inaugurerà la rassegna con l'incontro «Un'artista per la città», dedicato alla serigrafia e realizzato in collaborazione con il Liceo Artistico di Savona, con intervento di Massimo

Trogu e videoproiezione. A seguire, l'apertura della mostra Le serigrafie di Milena Milani, visibile fino al 12 aprile.

«Quando è nata l'idea della rassegna - commenta la curatrice Michela Savaia - ho pensato subito a Massimo Trogu, tra i primi ad aver immaginato questa esposizione e già coinvolto in passato: una figura di riferimento nel campo dell'arte e della cultura, ideale per inaugurare l'incontro Un'artista per la città». Mi-

lena Milani amava promuovere l'arte attraverso il format della cartolina postale che è diventata titolo, simbolo e immagine della rassegna. Attraverso l'ideazione di un francobollo e di una grafica curata da Punto a capo con il ritratto solarizzato di Milena Milani si è creato il filo conduttore di immagine coordinata e gadget. Il francobollo sarà commemorativo e verrà richiesta anche l'emissione di un annullo filatelico in memoria dell'artista Savonese.

L'ASSESSORE PIANA HA FATTO UN SOPRALLUOGO AL CANTIERE

«Il mercato dei fiori di Valle Armea sarà polo per l'intero comparto»



L'assessore all'Agricoltura di Regione Liguria Alessandro Piana ha effettuato ieri un sopralluogo presso il cantiere del Mercato dei Fiori di Valle Armea, dove sono in corso gli interventi di riqualificazione strategici per il rilancio del comparto floricolo e agroalimentare del territorio. «Si tratta di un intervento di grande rilevanza - ha detto Piana - finanziato con 16 milioni di euro di risorse del Pnrr, finalizzato alla riqualificazione complessiva del sito e all'ammodernamento delle infrastrutture logistiche. L'obiettivo è rafforzare il ruolo del Mercato dei Fiori quale polo di riferimento per l'intero comparto. Gli investimenti in corso - conclude l'assessore - consentiranno di rendere la struttura più moderna, efficiente e competitiva, capace di rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione». Alla visita hanno partecipato anche il sindaco di Sanremo Alessandro Mager e i vertici di Amaie S.p.A.

Turismo

I Comuni del Ponente in vetrina a Lione

Si è conclusa con un bilancio decisamente positivo la partecipazione dei Comuni di Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Varazze e Arenzano al Salon du Randonneur di Lione, uno dei principali appuntamenti europei dedicati al mondo del cammino e dell'escursionismo. Durante i tre giorni di fiera (20-22 marzo), i Comuni hanno presidiato lo stand «La Mia Liguria» con due desk dedicati - uno per Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano, riuniti sotto il brand «Ponente Vibes», e uno per Varazze e Arenzano, presenti insieme al Parco Naturale Regionale del Beigua Unesco Global Geopark - contribuendo a presentare in modo integrato e coordinato l'offerta regionale, in sinergia con gli altri espositori liguri. Rivolta al grande pubblico, la manifestazione intercetta un target ampio e trasversale, composto da appassionati di tutte le età, attenti, digitalizzati e con buona capacità di spesa, interessati a proposte strutturate, accessibili e sostenibili. Prevalentemente francese e proveniente dall'area di Lione e del Rodano-Alpi, questo pubblico è alla ricerca di nuove destinazioni da scoprire, da raggiungere in auto o in treno, dove vivere esperienze di trekking e hiking, principali driver di viaggio, con un interesse più contenuto per il cicloturismo su più giorni. In questo contesto, i cinque Comuni della Riviera ligure di Ponente hanno riscosso un forte interesse, confermando la Francia come mercato strategico di prossimità. Per Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Varazze e Arenzano si è trattato inoltre di un'occasione concreta per proseguire nel percorso di costruzione e consolidamento di un prodotto turistico strutturato e integrato. In particolare, i cinque Comuni hanno lavorato alla definizione e valorizzazione della propria offerta escursionistica, selezionando e presentando 10 percorsi, due per ciascuna destinazione, capaci di raccontarne identità, paesaggi e unicità.

Teatro a Imperia

«Al Cavallino Bianco» l'operetta al Cavour

■ L'allegria dell'operetta arriva al Teatro Cavour Imperia, dove venerdì 27 marzo 2026, alle 21 va in scena «Al Cavallino Bianco», la celeberrima creazione in due atti di Ralph Bénatzky, definita «un abbonamento per la felicità» in una recensione del 1930 apparsa sul Berliner Tageblatt. È proposta in una produzione della Compagnia Teatro Musica Novecento, con attori cantanti, il corpo di ballo Novecento, l'Orchestra Cantieri d'arte diretta da Stefano Giaroli, le coreografie di Salvatore Loritto e la regia di Alessandro Brachetti. Ne sono interpreti Antonio Colamorea (Leopoldo), Scilla Cristiano (Gioseffa), Alessandro Brachetti (Sigismondo Cogoli), Silvia Felisetti (Claretta Hinzelmann), Domenico Menini (Piergiorgio Bellati), Elena Rapita (Otilia Bottazzi), Fulvio Massa (Petronio Bottazzi) e Francesco Mei (Prof. Hinzelmann). Prosegue così la Stagione 25/26 con la direzione artistica di Sergio Maifredi. Biglietti: primo settore 45 euro intero e 40 ridotto; secondo settore 40 euro intero, 35 euro ridotto; galleria 35 euro intero, 30 euro ridotto; ridotto bambini fino a 13 anni 15 euro. La biglietteria del teatro in via Felice Cascione 35, è aperta dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 12, il mercoledì anche alle 17.30 alle 20, telefono 0183 1940197, mail biglietteria@teatrocavour.it. Inoltre il bar e la biglietteria sono aperti un'ora prima degli spettacoli.

«Al Cavallino Bianco» è un famoso hotel di una ridente località presso il lago di San Wolfango, nella regione austriaca del Salzkammergut. Leopoldo, primo cameriere dell'hotel, ama, non riamato, la bella proprietaria Gioseffa. Lei è invece affascinata da un cliente italiano, l'avvocato Giorgio Bellati che, a sua volta, è innamorato di Otilia, figlia del ricco industriale bolognese Petronio Bottazzi. Otilia e Zanetto sono in vacanza nel Salzkammergut anche perché il padre vuole distrarsi dai problemi che gli provoca una causa pendente con un certo Cogoli, industriale di Ferrara. Gioseffa, esasperata dalla corte di Leopoldo, lo licenzia. Nel frattempo, Cogoli manda al «Cavallino» suo figlio Sigismondo con la speranza che egli seduca Otilia, in modo da porre fine alla vertenza con Bottazzi; Sigismondo invece confonde Otilia con un'altra ospite, Claretta, una ragazza poverissima con buffi difetti di pronuncia, figlia del Professor Hinzelmann, improbabile scienziato. Leopoldo, seppur licenziato, non demorde e fa in modo che l'arciduca, giunto proprio in quei giorni per una visita diplomatica, sostenga una notte al «Cavallino». Gioseffa, per ringraziamento, lo riasume. Gioseffa, parlando con l'arciduca, realizza quali profondità di sentimenti la leghino in realtà al bistrattato Leopoldo. Tre matrimoni chiudono così la storia: Otilia e Bellati, Sigismondo e Claretta e Gioseffa e Leopoldo, che diventa così il «padrone» del «Cavallino Bianco».

IL COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE LANCIA L'APPELLO PER NON PERDERE IL PREZIOSO PRESIDIO

«Si faccia la classe prima alla Primaria Filipponi»

■ A San Bartolomeo al Mare (in provincia di Imperia, l'amministrazione comunale esprime preoccupazione sulla mancata attivazione della classe prima delle elementari presso la Scuola Primaria Alba Filipponi per il prossimo anno scolastico.

«Si tratta di una situazione che incide direttamente su famiglie e bambini, e che merita quindi la massima attenzione e chiarezza - spiegano dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Filippo Scola - La questione è stata oggetto di confronto con la Dirigenza scolastica e con le Amministrazioni del territorio, nella consapevolezza che decisioni di questa natura non riguardano esclusivamente l'organizzazione interna dell'Istituto, ma hanno ricadute dirette e significative sulla comunità locale, sui servizi comunali e sulle famiglie. Alla luce dei dati complessivi del com-

prensorio, che evidenziano circa 76 iscrizioni alle classi prime, si rileva come tali numeri potrebbero teoricamente consentire l'attivazione di cinque classi complessive, mentre allo stato attuale risulterebbe orientamento verso l'attivazione di quattro classi distribuite su altri plessi del territorio».

Prosegue la nota del Comune: «In questo quadro, si evidenziano anche alcune situazioni familiari particolarmente delicate, per le quali una soluzione che preveda la frequenza in plessi fuori dal Comune potrebbe comportare oggettive difficoltà organizzative, con il rischio di incidere sull'effettiva possibilità di accesso al servizio scolastico».

Parallelamente, sono emerse criticità anche in altri plessi del territorio: in alcuni casi, infatti, famiglie residenti non avrebbero trovato accogliimento nel plesso di riferimento in base ai cri-

teri adottati, dovendo orientarsi verso sedi alternative con conseguenti disagi logistici. Tali situazioni evidenziano l'esigenza di una valutazione complessiva e coerente dell'organizzazione scolastica, anche nell'ottica di individuare soluzioni equilibrate a livello territoriale». L'Amministrazione, già con comunicazione formale, ha richiesto elementi conoscitivi puntuali e un quadro chiaro dei dati e dei criteri adottati, ritenendo fondamentale che decisioni di tale rilievo siano assunte attraverso un percorso di confronto trasparente, tempestivo e condiviso tra tutte le istituzioni coinvolte. «In particolare, si evidenzia anche scelte relative alla distribuzione delle classi e degli alunni incidano concretamente su aspetti quali il trasporto scolastico, la mensa, l'organizzazione dei servizi educativi e, più in generale, sull'equilibrio del territorio e sulla tenuta dei presidi sco-

lastici - sottolinea l'amministrazione - Alla luce dell'imminente convocazione degli organi collegiali competenti, l'Amministrazione auspica che possano essere pienamente valutati tutti gli elementi utili a una decisione equilibrata e coerente con le esigenze del territorio. Resta ferma la piena consapevolezza che la decisione finale in materia di organizzazione scolastica compete agli organi scolastici; al tempo stesso, l'Amministrazione ribadisce il proprio dovere di rappresentare e tutelare gli interessi della comunità, con particolare attenzione ai bambini e al loro diritto a un'offerta educativa accessibile, equilibrata e sostenibile».

L'amministrazione continuerà pertanto a seguire con attenzione l'evoluzione della situazione, mantenendo un atteggiamento costruttivo e istituzionale, nell'interesse esclusivo dei cittadini e del territorio.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni